

Lo Sviluppo morale

Prof. Anna Emilia Berti

Università di Padova

Anno accademico 2017-2018

1

Emotiva:

- Riguarda i sentimenti coinvolti nell'azione morale, come senso di colpa, paura delle punizioni e, più di recente, empatia, dispiacere empatico, rabbia, disgusto.....
- Studiata inizialmente soprattutto nell'approccio psicoanalitico. Più di recente, in quelli etologico ed evoluzionistico, nelle ricerche sull'empatia e sulle 'emozioni morali'

Cognitiva:

- Riguarda i criteri in base ai quali valutiamo come buone o cattive, giuste o ingiuste, certe azioni o linee di condotta (giudizio morale).
 - Jean Piaget, Lawrence Kohlberg, William Damon, Elliot Turiel, Judith Smetana, Larry Nucci

Comportamentale:

- Riguarda i comportamenti effettivamente messi in atto.
 - Studiata soprattutto nell'approccio comportamentista (condizionamento operante: premi e punizioni; teoria dell'apprendimento sociale: imitazione di modelli)

2

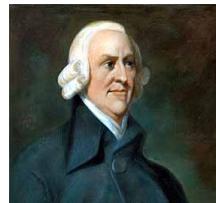
Posizioni filosofiche sulla moralità che hanno maggiormente influito sulle ricerche psicologiche



J. Locke
(1632-1704)



David Hume
(1711-1776)



Adam Smith
(1723-1790)



I. Kant.
(1729-1804).

3

■ Dottrina del peccato originale

- (Il bambino è potenzialmente 'cattivo', e le sue tendenze egoistiche vanno contrastate).
- Approccio psicologico -> Psicoanalisi

■ Locke (1632-1704)

- Non esistono principi innati alla base della moralità.
 - Le regole di rispettare la vita e la proprietà e di onorare i contratti vengono seguite e insegnate per la loro utilità

- Relativismo culturale. Il bambino è una tabula rasa.

- Approcci psicologici -> Comportamentismo, teoria dell'apprendimento sociale (Psicoanalisi).
- Sviluppo morale: aderire alle regole sociale (interiorizzazione)

4

La moralità deriva tendenze innate della natura umana.



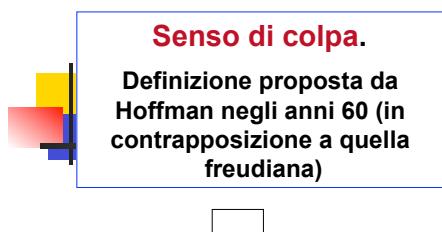
- Emozioni e “sentimenti morali”.
- David Hume [1711-1776], Adam Smith [1723-1790], Jean-Jacques Rousseau [1712-1778]. Charles Darwin [1809-1882]
 - Martin Hoffman [1982], ricerche sull’ empatia.
 - Jonathan Haidt
 - Emozioni morali
- Principi universali di giustizia e di rispetto per gli altri.
- Kant. (1729-1804).
 - Piaget, Kohlberg, ricerche sul giudizio morale.
 - Elliot Turiel, Judith Smetana, Larry Nucci. Lo sviluppo di tre ambiti (domini): morale, convenzionale, sfera personale

5

Emozioni morali



- Quali sono?



Attualmente diversi studiosi (es: M. Lewis) ritengono che il senso di colpa comporti una valutazione negativa di una propria azione, non di se stessi (diversamente da **vergogna**)

■ “Doloroso sentimento di disistima di sé, accompagnato da senso di urgenza, tensione rammarico, che scaturisce da un **sentimento empatico per la persona sofferente**, combinato con la **coscienza di essere stato la causa** della sua sofferenza..”

7

Aver interiorizzato i principi morali e saper quando si applicano

Saper riflettere sulle proprie motivazioni e distinguere tra azioni volontarie o meno

Prerequisiti del senso di colpa maturo

Rendersi conto di aver violato un principio morale (avere a cuore il benessere altrui)

Saper riflettere sulle proprie azioni e sulle loro conseguenze di breve e lungo termine

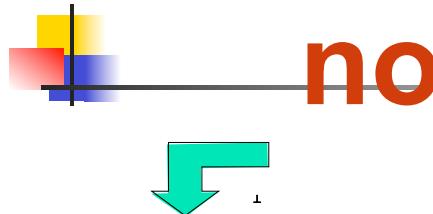
8

Prerequisiti per la comparsa del senso di colpa (ancora primitivo): capacità di

- ◆ Provare sofferenza empatica (dal 1° anno)
- ◆ Rappresentare sé e altro come entità distinte (da 15-18 mesi)
- ◆ Cogliere rapporti di causa effetto (in modo primitivo, partire da 4 mesi)

E' sufficiente che questi requisiti siano soddisfatti e i bambini constatino la sofferenza della vittima perché il dispiacere empatico si attivi e dia origine al senso di colpa?

9



Differenze tra le reazioni di bambini di 2 anni quando sono spettatori e quando aggressori



Le altre emozioni già attive (es., la rabbia o il desiderio di ottenere qualcosa che ha l'altro), distolgono l'attenzione dal danno subito dall'altro o bloccano e neutralizzano le tendenze empatiche.

Necessari interventi disciplinari da parte dei genitori



Interventi con cui i genitori cercano di modificare il comportamento dei bambini contro la loro volontà

10

Vari tipi di tecniche disciplinari:



- Asserzione di potere
- Ritiro dell'amore;
- Induzione
 - Far capire ai bambini in che modo il loro comportamento danneggia la vittima, e suggerire azioni di riparazione.

Tutti gli atti disciplinari dei genitori tendono ad avere uno sfondo di affermazione del potere e ritiro dell'amore

11

Affermazione di potere

Richieste, minacce di usare la forza o di privare di beni, uso effettivo della forza.

Può essere accompagnato da "edulcorazioni" (giustificazioni della richiesta o compromessi con il bambino)

A volte necessarie, ma l'uso frequente crea bambini che obbediscono per paura e sfogano la loro rabbia su coetanei o insegnanti.

Ritiro dell'amore

Esplicito e implicito.
Minacciare di abbandonare.
Esprimere di ira o disapprovazione senza uso della forza.
Non rivolgere la parola, o non ascoltare.
Dire "non mi piaci quando fai così"

L'uso frequente induce ansia.

Secondo M. Lewis induce valutazioni di sé globali e negative e la tendenza a sperimentare vergogna anziché senso di colpa

12

Perché è necessaria l' induzione



Oltre a esprimere disapprovazione per la trasgressione, attira l'attenzione sulla vittima. Le altre tecniche disciplinari l'attirano sul bambino stesso.

- Attiva i meccanismi alla base dei sentimenti empatici dei bambini e, mostrando che essi hanno causato il dispiacere della vittima, crea le condizioni perché il dispiacere empatico diventi senso di colpa. Queste condizioni sono necessarie per la formazione del senso di colpa

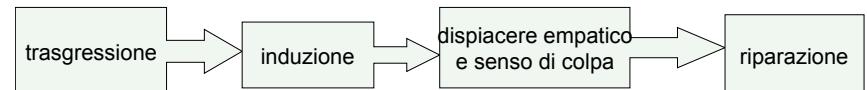
■ A volte è necessaria un'azione coercitiva o il ritiro dell'amore per interrompere o prevenire un'azione che danneggia qualcuno, o per esprimere una disapprovazione netta

■ Pressione ottimale (dipendente dalle caratteristiche dei bambini).

13

La formazione di senso di colpa per la trasgressione

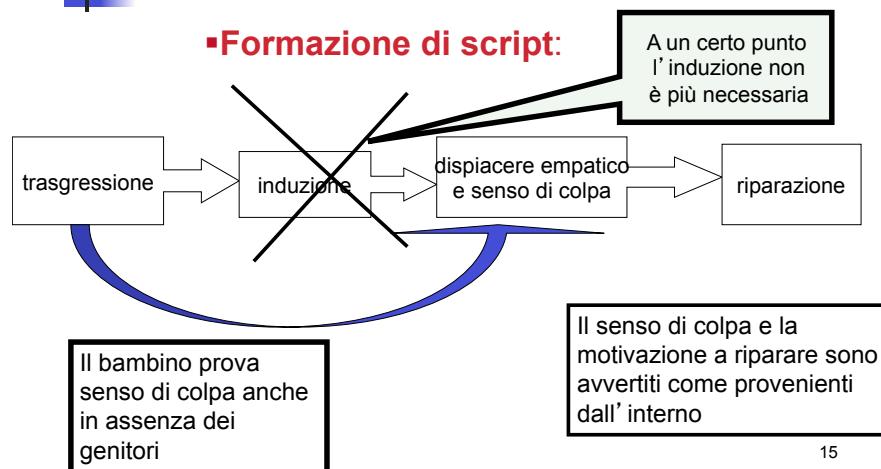
■ Formazione di script:



14

La formazione di senso di colpa per la trasgressione

■ Formazione di script:



15

A un certo punto lo script viene attivato quando si sta per compiere la trasgressione o al solo pensiero di farlo



Senso di colpa anticipatorio: Induce a non commettere trasgressioni

16

■ All'inizio di formano tanti script distinti, riguardanti di singole azioni (es., spingere, sputare, tirare i capelli, e più tardi non mantenere una promessa).

Poi si formano anche degli script più astratti: non fare del male fisicamente agli altri, non ferire i sentimenti.

Gli script astratti si aggiungono a quelli concreti, senza eliminarli.

17

Meccanismi di disimpegno morale

■ Correlano positivamente con senso di sicurezza in situazioni sociali, aggressività, razzismo, e negativamente con tendenza a provare senso di colpa e comportamenti prosociali

■ Disattivano i processi (e le emozioni) grazie ai quali gli standard morali posseduti da una persona ne guidano effettivamente il comportamento

Spesso gli standard morali si riferiscono a una cerchia ristretta di persone

“Gli esseri umani hanno sempre avuto una doppia morale, con forti inibizioni all'uccisione di uno di "noi" ma col permesso di uccidere "loro" quando era possibile farlo senza pericoli.” Diamond (1991).

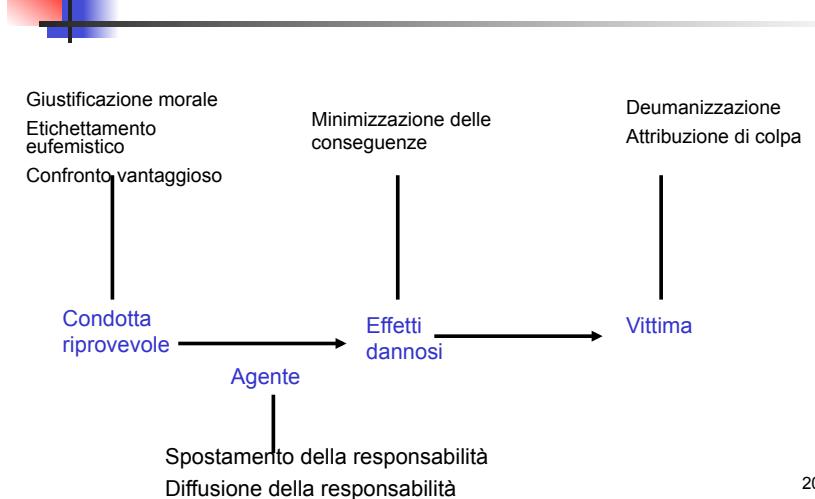
19

Differenze individuali nel senso di colpa

- Dovute a fattori
 - biologici
 - Familiari (maltrattamento, tipo di tecniche disciplinari usate)
 - Uso di “meccanismi di disimpegno morale”

18

Meccanismi di disimpegno morale in relazione ad agente, condotta, ai suoi effetti e alla vittima (adattato da Caprara, Pastorelli e Bandura, 1995)



20



Esempi di item dal questionario di Bandura, Caprara a altri

- 29) I ragazzi non possono essere rimproverati per essersi comportati male se i loro compagni li hanno indotti (spinti) a comportarsi così
- 30) Gli insulti tra ragazzi non recano danno ad alcuno
- 31) Alcune persone meritano di essere trattate duramente perché non hanno sentimenti che possono essere feriti
- 32) Non si possono incolpare quei ragazzi che si comportano male con i loro genitori quando questi sono troppo oppressivi (troppo severi, non ti lasciano spazio)

21



Meccanismi di disimpegno morale e terrorismo.

Identificare le distorsioni cognitive nelle seguenti affermazioni:

22

Fatto:

il 7 gennaio 1978 vengono uccisi due attivisti del MSI di 18 e 19 anni davanti alla porta di una sezione in via Acca Laurentia (Roma), mentre stanno attaccando dei manifesti contro il carovita.

Rivendicazione:

“Ieri, alle 18 e 23, un nucleo armato, dopo un’accurata opera di controinformazione e controllo alla fogna nera di via Acca Laurentia (sic), ha colpito i topi neri nell’esatto momento in cui questi stavano uscendo dal loro covo per un’ennesima azione squadristica. [...]”

Abbiamo colpito duro e non certo a caso: le carogne cadute non sono degli ingenui come li vuol far credere la stampa borghese, ma di picchiatori ben conosciuti a addestrati all’uso delle armi, che si trovavano in una sezione insieme ad altri squadristi che avevano partecipato al raid contro il “Corriere della Sera”. [...] Siamo i nuclei armati per il contropotere territoriale.”

Da: Corsini, P. A. 2007. *I terroristi della porta accanto*. Roma: Newton Compton, p. 73.

23



I MECCANISMI DI DISIMPEGNO MORALE POSSONO ESSERE UTILIZZATE NON SOLO DAGLI ATTORI DI AZIONI VIOLENTE, MA ANCHE DA CHI NE VIENE A CONOSCENZA.

24

Il fatto

(da la Repubblica, 10-10-1014, p. 22-23)

Vincenzo, una ragazzo di 14 anni di Napoli, 170 cm di altezza, 80 kg di peso, viene aggredito da tre giovani in un autolavaggio, mentre aspetta che il suo motorino, appena lavato, si asciughi. Dopo averlo preso in giro "sei grasso. Ora ti gonfiamo come come una palla" i tre lo hanno bloccato e uno di essi (un giovane di 24 anni) gli sparato un getto d'aria nell'ano con un tubo di aria compressa, provocando gravi lesioni al colon (al momento della notizia, non sia ancora se sopra i calzoni o dopo averglieli calati).

25

Commenti sull'evento, mentre la vittima è in ospedale con prognosi riservata e l'aggressore è stato fermato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio:

■ Parenti dell'aggressore:

- "Era solo un gioco, non voleva fare male a nessuno".
"Non c'è stata malizia nel suo gesto; ha fatto solo un'enorme stupidaggine. E' giusto che tutti quelli che hanno preso parte paghino, ma che paghino il giusto. Non è un tentato omicidio né altro, sono tutti bravi ragazzi che si pendevano in giro tra loro. Non si rendevano conto che il compressore con quella potenza avrebbe fatto danni. Era un gioco".

■ Anche alcuni amici di Vincenzo giustificano gli aggressori:

- "Non si sono resi conto di quello che facevano".

26

Approccio cognitivo-evolutivo (cognitive-developmental)



Jean Piaget
(1896-1981)

Laurence Kohlberg
(1927-1987)



Elliot Turiel

27

Teoria di Jean Piaget (1896-1981)



■ "Ogni morale consiste in un sistema di regole, e l'essenza della moralità va ricercata nel rispetto che l'individuo ha per queste regole" (GM, p.5).

In che modo la coscienza giunge a rispettare le regole?

Piaget è convinto che lo studio dei bambini consenta di chiarire questo problema nella sua dimensione più generale.

Inizia la sua ricerca esaminando il rispetto delle regole dei giochi, perché altri tipi di regole sono trasmesse dai genitori, e il rispetto delle regole si confonde con quello per i genitori

28

Stadi di sviluppo della pratica e della coscienza delle regole del gioco

Rispetto delle regole del gioco	Coscienza della regola
1: (3-4 anni) Rituali e regolarità individuali (il bambino ripete un dato gesto)	1. Vago senso della regola
2: (5-7 anni) Egocentrismo I bambini cercano di usare le regole, ma in realtà giocano ognuno per conto proprio. (Non si rendono conto che c'è un unico vincitore.)	2. Eteronomia Il bambino considera le regole di questo gioco sacre e intangibili: rifiuta di cambiare le regole del gioco e sostiene che ogni modifica, anche se accettata dagli altri, è un errore
3. (7-10 anni) Cooperazione incipiente. Conoscono le regole e le seguono	
4. (11-12 anni) Codifica delle regole- Grande interesse per le regole. Cercano di prevedere e codificare tutti i casi.	3. Autonomia: La regola del gioco appare al ragazzo non più come una regola esteriore, sacra in quanto imposta dagli adulti, ma come il risultato di una libera decisione

29

Altre ricerche di Piaget sullo sviluppo morale.

Nozione di responsabilità

- Richiesta ai bambini di valutare chi di due bambini (attori di azioni descritte in coppie di storie) è più colpevole o cattivo.
 - Chi dice in buona fede una cosa grossolanamente falsa e inverosimile, o chi dice una bugia verosimile con il proposito di ingannare?
 - Chi provoca un grosso danno senza cattive intenzioni, o chi provoca un cattivo danno durante un disobbedienza?

30

Giustizia distributiva

- Una mamma dice ai suoi due bambini di aiutarla nei lavori di casa. Uno fa la sua parte (lavare i piatti), l'altro no (portare la legna). La mamma chiede all'altro di farlo lui. Lui cosa dice?
- Fino a 7-8 anni
 - E' giusto quello che decidono i genitori; oppure l'obbedienza prevale sulla giustizia
 - Lui doveva farle tutte e due le cose, perché suo fratello non voleva- E' giusto? - Sì.
 - Lei doveva andarci perché lo aveva detto la mamma- Era giusto?- No, perché doveva andarci l'altro
- 8-11 anni
 - Bisogna distribuire in modo uguale risorse o incombenze.
 - Non avrebbe dovuto andare, perché non era il suo lavoro - Era giusto quello che la mamma chiedeva? - No, lei doveva occuparsi del suo lavoro e il bambino del suo.
- Dagli 11-12 anni
 - Bisogna tenere conto della reale situazione di ogni individuo
 - Avrebbe potuto rifiutare. Lei pensava che suo fratello andava a giocare e che lei doveva lavorare. E' giusto o no farlo? - Non è giusto. - Tu lo avresti fatto o no? - Lo avrei fatto per far piacere alla mamma

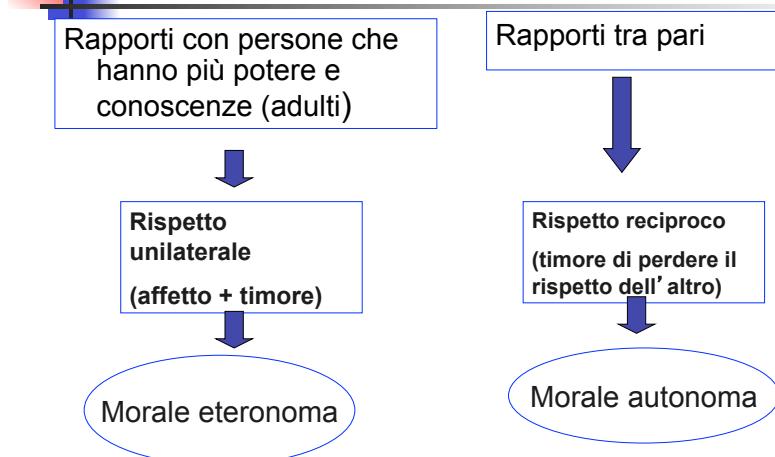
31

Teoria di Piaget: Due fasi principali nello sviluppo morale.

- Morale eteronoma (realismo morale; 5-10 anni).**
 - Le regole sono sacre e immutabili.
 - Più importanza alle conseguenze di un'azione che alle intenzioni che l'hanno ispirata.
 - Deriva da limiti cognitivi del bambino e dalla sua subordinazione agli adulti.
- Morale autonoma. (dopo i 10 anni).**
 - Le azioni vengono valutate in base alle intenzioni. La morale è fondata sulla comprensione degli altri, sulla giustizia, la reciprocità e l'equità.
 - Conseguenza di sviluppo cognitivo e di crescente esperienza di rapporti di cooperazione tra pari

32

Due tipi diversi di rapporti sociali suscitano due diversi tipi di rispetto



Revisioni della teoria di Piaget



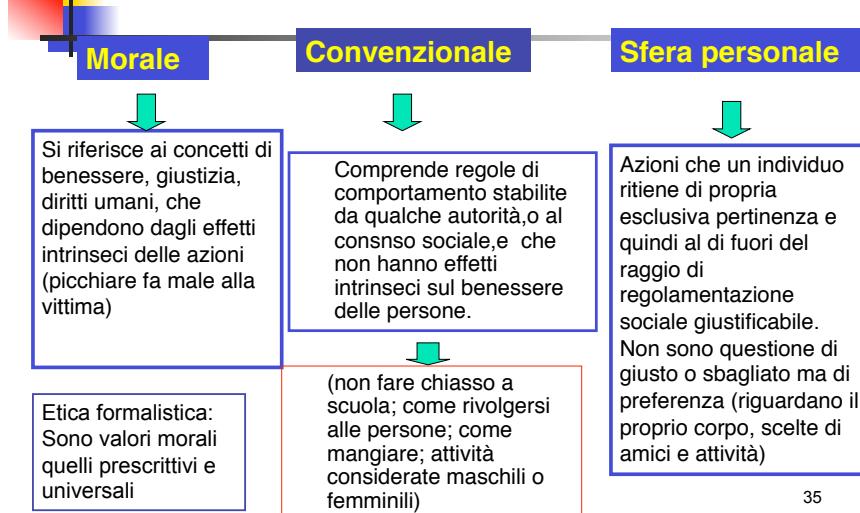
La teoria dei “domini” (ambiti) della vita sociale



Elliot Turiel,
Judith Smetana,
Larry Nucci.

34

Tre strutture cognitive distinte, che riguardano tre ambiti (domini):



Le tre strutture cognitive si diffenziano grazie alle esperienze diverse che contraddistinguono i tre ambiti





- “Nel caso della moralità, la fonte della norma è la riflessione sugli effetti dell’azione, mentre nel caso della convenzione l’azione viene considerata sulla base della presenza o assenza di regole” (Nucci, “Educare il pensiero morale, 2001, p. 30)

37

Esempi di ricerche

- Domande a bambini di scuola materna su trasgressioni appena avvenute (ad esempio, un bambino porta via un giocattolo a un altro, gli dà uno spintone, oppure qualcuno fa chiasso o lascia i giocattoli in giro). Oppure su situazioni descritte attraverso storie.
 - Hai visto cosa è successo?
 - E’ una cosa che i bambini dovrebbero fare o non dovrebbero fare?
 - C’è una regola su questa cosa?
 - E se non ci fosse nessuna regola su...andrebbe bene farlo?
 - Perché?

38

Esempi di ricerche

Richiesta di valutare se e quanto un certo comportamento (proibito o meno da genitori o insegnanti) è sbagliato e spiegare perché

- Picchiare un coetaneo.
- Portare via un oggetto a un coetaneo.
- Mangiare con le mani.
- Tenere i capelli lunghi in una scuola che lo vieta
- Giocare con un bambino con cui i genitori hanno vietato di giocare

Valutare se un certo comportamento sarebbe sbagliato anche in assenza di regole

39

Differenze con Piaget?

Già a 3-4 anni

Distinzione tra regole morali (es. non picchiare) e convenzionali (riporre giocattoli al loro posto).

- (probabilmente sulla base delle reazioni delle vittime e secondariamente richiami di insegnanti e genitori).
- Idea di una sfera personale in cui le autorità non si devono intromettere
 - Es: come vestirsi, pettinarsi,

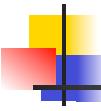
Le regole morali non derivano la loro legittimità dall’autorità che le detta. E’ l’autorità a venire giudicata in base alla moralità dei suoi comandi

Somiglianze con Piaget ?

I genitori di solito sono convinti dell’importanza che i bambini abbiano libertà di scelta in certi ambiti e spesso fanno capire esplicitamente ai ai figli (“come vuoi pettinarti oggi?”).

Ruolo primario attribuito alle relazioni tra coetanei

40



Punto di partenza per la nozione di libertà

- **Il rispetto della sfera personale è necessario per lo sviluppo del senso di sé come agente, per definire il confine tra sé e il gruppo sociale, per sviluppare l'autonomia.**
 - Fin dai 2 anni i conflitti tra figli e genitori e le disobbedienze spesso sono tentativi di negoziare la propria sfera personale.
 - Con il crescere dell'età i figli reclamano una sfera personale sempre più ampia e resistono sempre più vigorosamente ai tentativi di controllo da parte degli adulti.
 - Fonti frequenti di conflitti tra adolescenti (americani) e genitori: orari di rientro serale, abbigliamento, tempo trascorso al telefono, uso della paghetta

41



Importanza della sfera personale per lo sviluppo morale

E' necessaria perché le persone possano compiere gli atti di reciprocità e cooperazione che sono alla base della costruzione della moralità

Fornisce le esperienze necessarie costruire il concetto di morale dei diritti (obbligo reciproco a rispettare la libertà)

Le azioni specifiche che generalmente si ritengono personali sono spesso banali (ad esempio, pettinarsi come si vuole) ma alla base ci sono questioni importanti: l'inviolabilità del proprio corpo e la possibilità di decidere su quanto lo riguarda, la libertà di espressione e associazione

42

- 
- Agire in conformità a regole e principi (o a degli obiettivi che ci si propone) vuol dire essere in grado di autocontrollare il proprio comportamento

Abilità necessarie per l'autocontrollo

- Rappresentarsi il comportamento appropriato;
- Rievocarlo
- Rimandare la gratificazione attuando strategie appropriate,

43

Funzioni esecutive

(svolte da aree della corteccia prefrontale che continuano a svilupparsi fino a oltre 20 anni)

- Inibitorie
- Inibizione risposta automatica
- Interruzione di un'azione in corso se inefficace
- Controllare interferenze che potrebbero interrompere l'azione in corso
- Memoria di lavoro (Working memory)
- Integrazione di informazioni in ingresso con quelle memorizzate
- pianificazione

Da: Bronson M (2000). *Self regulation in early childhood*. New York. Guilford Press

Sviluppo dell'autocontrollo

- 12 mesi: primi segni di obbedienza a segnali esterni
 - (fare ciao a richiesta, dirigersi verso la mamma se si è chiamati)
- 12-24 mesi: inizio controllo volontario.
 - Crescente capacità di rispondere a richieste verbali esterne (di iniziare un comportamento piuttosto che smetterlo).
 - Valutazione del proprio comportamento in base alle reazioni altrui (riferimento sociale).
- Dai 3-4 anni: inizi del controllo del proprio comportamento mediante "discorso privato" (Vygotskij).

Da: Bronson M (2000). *Self regulation in early childhood*. New York. Guilford Press

46

Il Sé morale come motivazione morale (Augusto Blasi, Grazina Kochanska, non discussi da Hoffman)

La teoria dell' interiorizzazione morale di Kochanska si richiama a quella dell' attribuzione



La principale motivazione morale risiede nella rappresentazione di sé come persona dotata di **qualità morali** (lealtà, disponibilità, onestà, amore del prossimo, desiderio di giustizia....) o nell' impegno a diventare una persona con queste qualità

**Sé morale
(reale o
ideale)**

47

Sviluppo della disobbedienza tra 2 e 5 anni)

- Semplice no
- Sfida all'adulto (fare quello che è proibito)
- Negoziazione (es: avere qualcosa in cambio, posticipare un'azione sgradita)

Kochanska ha trovato che un Sé morale (reale)

- è già presente a 56 mesi
- è correlato (nei maschi) con comportamenti di **"obbedienza convinta"** (committed compliance) **nei tre anni precedenti**
- Correla con l' autocontrollo (capacità di obbedire la madre anche in sua assenza).



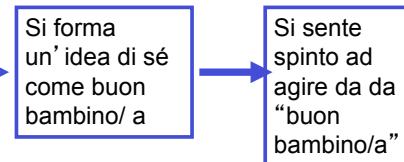
**L' obbedienza convinta è
associata a un attaccamento
sicuro.**

E' importante la distinzione tra diversi tipi di obbedienza e la scoperta che solo quella convinta corrella con l' interiorizzazione

48

Processi ipotizzati

- Il bambino/a accetta volentieri le richieste dalla madre e obbedisce senza bisogno di ulteriori pressioni.
- Sente quello che fa come qualcosa di spontaneo, volontario



Attenzione: i dati non possono confermare in pieno l' ipotesi che il sé morale conduce all' interiorizzazione e non viceversa, perché le due variabili sono state misurate nello stesso tempo

49

Metodo per studiare l' interiorizzazione delle regole dettate dalla madre (proibizione di usare i giocattoli) a 56 mesi

Il bambino/a viene osservato in presenza e poi in assenza della madre, che gli proibisce di prendere certi giocattoli e gli chiede di svolgere un compito noioso

Punteggio:
■ la proporzione di tempo in cui il bambino ha guardato il giocattolo senza toccarlo o si è dedicato al compito noioso.

51

Alcuni dettagli sulla ricerca di Grazina Kochanska (2002)

Committed compliance, moral Self and internalization: A mediational model.
Developmental Psychology, 38, 339-351

- Metodo per studiare l' obbedienza (a 14, 22, 33 e 45 mesi)
- “Do” (ordine):** si fa giocare il bambino/a con la madre, poi questa gli chiede di mettere via i giochi sparpagliati sul pavimento.
- “Don’t” (proibizione):** Si dice al bambino di non toccare dei giocattoli molto attraenti messi su uno scaffale
- Identificati due tipi di obbedienza:
- Obbedienza convinta (committed compliance):** il bambino obbedisce di buon grado alla richiesta, senza che questa deva essere ripetuta.
- Obbedienza situazionale:** il bambino/a deve essere frequentemente richiamato

50

Metodo usato per studiare il Sé morale

- Due marionette (stesso sesso del bambino/a) pronunciano coppie di frasi (una in forma negativa, l' altra in forma positiva) su nove dimensioni morali. Il bambino deve dire a quale dei due pupazzi assomiglia
- Dimensioni: confessare, chiedere scusa, riparazione, sensibilità alla violazione di standard, condotta interiorizzata, empatia, attenzione (concern) per violazioni compiute da altri, senso di colpa, attenzione (concern) per il benessere dei genitori:

Esempi di item sul senso di colpa:

- Di solito [non] sto male quando rompo qualcosa
- [non] Sto male quando qualcuno mi dice che ho fatto uno sbaglio
- Quando faccio qualcosa di male qualche volta [non] mi sento contento

Punteggi da 0 a 2 per ciascun item. Calcolata la media per ciascuna dimensione e poi fatta la somma (range 0-18)

52



Capacità di differire la gratificazione

- Esaminata dando ai bambini da scegliere tra una ricompensa immediata (un dolce) e una più grande (2 dolci) se non mangiano la prima mentre lo sperimentatore si assenta.
- Notevoli differenze individuali
- Uso di strategie per resistere alla tentazione
- <https://www.youtube.com/watch?v=0mWc1Y2dpmY>